

Classifiche Italia 67esima nel mondo, prima la Corea del Sud. I dati Ookla e la sfida a Telecom dei piccoli operatori

Banda larga La più veloce? Cagliari

Per navigare su Internet Milano è quarta, Roma dodicesima. E la vostra casa? Fate il test sul web

DI MASSIMO TRIULZI

L'Italia si racconta in molti modi, anche con la velocità della sua rete per navigare in Internet. Con una media per connessione di appena 4,43 Mbps, i megabit per secondo, il nostro Paese è ultimo in Europa e al 67esimo posto nella classifica mondiale, dominata dalla Corea del Sud con 36,16 Mbps. Siamo al di sotto delle velocissime Lituania e Moldavia, rispettivamente al terzo e al quarto posto, ma anche del Ghana, 35esimo, del Kirgizstan, 37esimo, e del Kazakistan, 45esimo. Colpa dell'obsolescenza delle infrastrutture telefoniche italiane: quelle sulle quali ancora viaggia, nella maggior parte dei casi, anche il traffico dati della Rete.

Il divario città-paese

Dal Nord al Sud della penisola si delinea un ritratto frammentato che raffigura un «digital divide», il divario digitale, nascosto: a parità di abbonamento, nelle città si naviga più velocemente che in campagna e la quantità di banda dichiarata — ma non assicurata — dai fornitori di servizi Internet è spesso una chimera, soggetta a enormi oscillazioni a seconda della zona geografica e della fascia oraria di utilizzo della Rete.

Grazie ai dati elaborati dalla società americana Ookla (www.netindex.com), leader mondiale nella raccolta e analisi delle velocità di connessione Internet nel mondo con oltre 1,5 miliardi di test effettuati dal 2006, *CorriereEconomia* ha stilato una classifica della velocità della banda larga nelle nostre città, per comprendere meglio la realtà italiana.

Sardegna al top

La Sardegna dov'è nata Tiscali risulta essere la regione più veloce sul web, con Cagliari (7,12 Mbps) e Sassari (5,85 Mbps) rispettivamente al primo e al terzo posto nella classifica nazionale. Merito anche della recente inaugurazione di SkyLogic Mediterraneo, un'innovativa e colossale infrastruttura satellitare di oltre 35 mila metri quadrati realizzata a Cagliari da Eutelsat, e dei molti investimenti già operati dalla Regione Sardegna per la posa di una rete capillare in fibra ottica.

Sono buoni anche i risultati ottenuti dalla Liguria, con Genova seconda città italiana per velocità (6,04 Mbps): grazie soprattutto a un investimento di 29 milioni di euro destinato, nel 2008, dalla Regione alla completa ristrutturazione delle reti di telecomunicazioni.

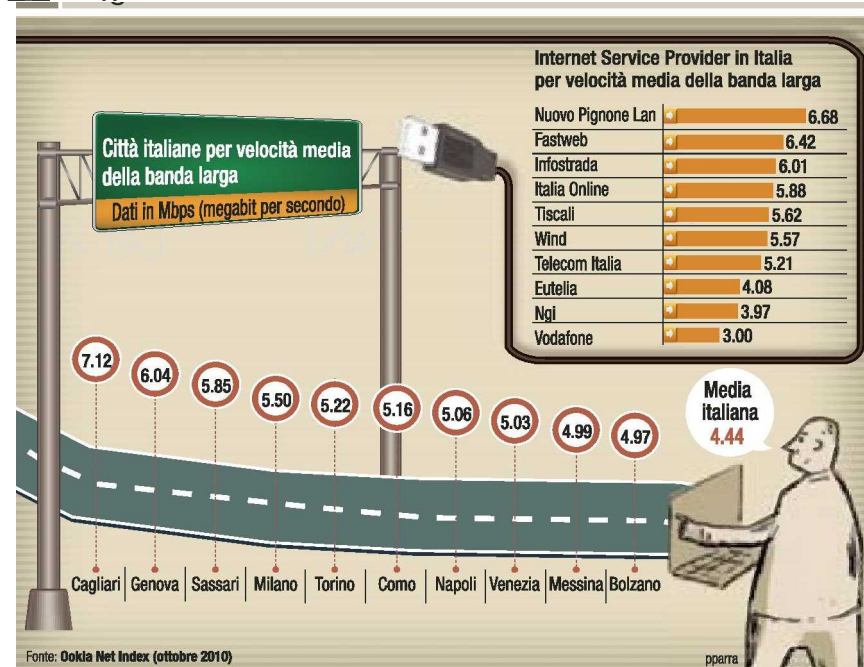
Roma è soltanto al 12esimo posto e al quarto, giù dal podio, c'è Milano: città che con Fastweb — ora di proprietà di Swisscom — ha però già dal 1999 una rete in fibra ottica, realizzata sfruttando le infrastrutture elettriche di Aem e successivamente estesa ad altri capoluoghi.

Agli utenti raggiunti da questo servizio, Fastweb sta proponendo proprio in questi giorni il passaggio a «Fibra 100» con un sovrapprezzo di 10 euro al mese. Unica



Eutelsat Giuliano Berretta, amministratore delegato

La graduatoria



per ora in Italia, e tra i pochi al mondo, la nuova tecnologia adottata da Fastweb, dice la società, permette un traffico dati teorico di 100 megabit al secondo, che si traduce in una velocità reale di download di circa 10 megabyte al secondo: una ampiezza di banda che permette di scaricare un brano musicale in meno di un secondo e un intero film nell'arco di un minuto. Prestazioni che, una volta di più, sono riservate solo alle grandi città.

I fornitori «territoriali»

Fastweb appare al secondo posto nella classifica dei più veloci fornitori di servizi a banda larga in Italia, preceduta solo da Nuovo Pignone Lan.

È l'emanazione dell'omonima società fiorentina, di

proprietà del gruppo General Electric, che affitta l'uso delle sue infrastrutture dati a provider più noti, per esempio Wind e Infostrada.

Ma stanno emergendo anche nuovi operatori, più territoriali.

Fuori dalla classifica dei big, con un solo megabit di traffico per ogni utente, c'è per esempio Britelcom, il più piccolo fornitore di servizi di Internet e telefonia in Italia che ha sede all'Isola del Giglio e conta appena un'ottantina di abbonati.

Nata per volontà del suo giovane creatore, Alessandro Brizzi, una sorta di novello Renato Soru che, per estensione territoriale, non sembra avere alcuna possibilità di diventare ricco, Britelcom gareggia coraggiosamente con Telecom nella

fornitura dei servizi voce e dati a un migliaio di isolani.

È possibile calcolare anche da soli la rapidità di Internet, nella propria casa e città. Per sapere qual è la velocità approssimativa della propria connessione e scoprire quale posizione si occupa in classifica, è sufficiente digitare sul web l'indirizzo del servizio dedicato di Ookla, www.speedtest.net.

Attenzione, però: l'attendibilità dei risultati è strettamente legata sia alla qualità dei cavi che raggiungono la propria abitazione (che può essere anche molto differente da quella del vicino di casa) sia alla distanza che intercorre tra l'edificio e il server remoto di misurazione.